

PERSEVERANTE



Grazie. Allora chiniamo i capi ora per la preghiera.

Nostro Padre Celeste, siamo grati per questo, un'altra occasione graditissima di presentare a Chicago il Vangelo di Gesù Cristo, a questi eletti che stanno aspettando la Venuta del giusto Cristo. Preghiamo, Padre Celeste, che quando ce ne andremo stasera, che i nostri cuori possano essere come quelli che venendo da Emmaus, dissero: "Non ardevano i nostri cuori in noi mentre Egli ci parlava lungo la via?"

² Ci aspettiamo che Tu venga presto, Signore, per riceverci nel Tuo grande Regno al di là di questo luogo, dove non c'è più tristezza né morte, dove non ci saranno più lunghe riunioni di preghiera, e non più pregare a lungo con le persone, e allora sarà tutto finito. Ed entreremo nelle gioie del Signore, poiché noi, per grazia di Dio, sentiamo di essere partecipi, tramite Gesù Cristo. Concedi queste cose, Padre.

³ E se c'è un seme che è stato nei cuori delle persone, e non è ancora venuto alla Vita, possa essere fatto qualcosa, stasera, che vivificherà quella Vita, Signore, per una realizzazione del Messaggio di questo tempo della fine in cui stiamo vivendo.

⁴ Benedici i ministri qui a Chicago. Benedici gli uomini d'affari, Padre. E la colazione di domani mattina, O Dio, dammi qualcosa da dire che scuoterà quegli uomini, i loro cuori. Concedilo, Padre. Aiutaci allora, domani sera, alla Lane Tech. E domenica, il doppio servizio, qui dietro. Concedilo, Signore. Possano essere salvate anime, persone guarite, il Regno di Dio esaltato, Signore. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Sedetevi.

⁵ (Avete quel cantico per il mattino? Avete quel cantico per il mattino?)

⁶ Sono stato felice quando ho parlato con il Fratello Vayle qui solo pochi momenti fa. Io stesso sono entrato un po' in ritardo.

⁷ E so che fa caldo. Ma immaginate voi seduti là, e poi salire quassù, vedete. E, ma siamo sempre felici, non importa in quale condizione sia, di essere qui. Pensate solo ai giorni del nostro Signore, laggiù in Palestina, quando quei raggi solari, caldi, e la Sua gola infiammata, Egli era là, e davvero debole e—e predicava, e guariva i malati. Egli è proprio lo stesso oggi come era allora. Egli si sente ancora allo stesso modo. Questo, la Sua grazia è sufficiente per tutto ciò di cui abbiamo bisogno.

⁸ Ora, questa è la sera in cui cerco di porre queste tre sere per pregare per i malati e parlare dei malati, la preghiera per i malati. Ora, le altre volte, parlerò diversamente, sulla salvezza. Perché,

ho un doppio servizio ogni giorno, vedete, e non posso, non posso averlo. . . Se predico duramente, devo mangiare. E se mangio, non posso avere questo tipo di servizi, vedete. E devo. . . e non posso avere due servizi in un giorno, e fare di uno un servizio di guarigione. È solo che voi—voi siete pieni di cibo, e il vostro sangue va nel vostro stomaco, per digerire il cibo, e allora il vostro cervello non opera proprio bene, in quel modo.

⁹ Quindi io—io, probabilmente, forse allora, ho pensato che stasera l'avremmo dedicata per la preghiera per i malati, di nuovo stasera. Ho parlato a Billy. Penso abbia detto che lui. . . Ha distribuito dei biglietti di preghiera, qualcuno lo sa? [La congregazione dice: "Sì".—Ed.] Okay. Okay, allora, li prenderemo proprio il più in fretta possibile. Ed ora stiamo proprio riverenti, ascoltiamo attentamente. E poi nella fila di preghiera, veniamo con tutto il rispetto che conosciamo, per credere che Dio è qui per guarirci.

¹⁰ Ora siamo molto grati per le visioni. Quello è il mio ministero, è centrato attorno a quello, fino a circa questo tempo; aspettando ogni minuto che venga qualcos'altro, che sta arrivando. Ora in un certo modo ho ciò che mi ha un po' indebolito, è stata questa settimana passata.

¹¹ Siamo venuti a casa dall'Arizona, e torneremo proprio subito lunedì, in Arizona. E poi, a casa, ho delle persone che hanno aspettato in quella fila per tre o quattro anni, per quei colloqui personali, dal Texas, dall'Arkansas, e da tutta la nazione, aspettando quei personali coll-. . . Ecco dove trovate la cosa reale. Prendete, portate solo una persona e vi sedete insieme, allora lo Spirito Santo continua proprio a muoversi e rivelare.

¹² Una piccola cosa strana che è successa l'altro giorno. Ne ho avuti circa quindici, immagino, o venti, in un giorno. E seduto nel mio studio, presto quel mattino, prima di andare là, il grande Spirito Santo entrò e mi disse ogni persona che stava venendo, ogni domanda che avrebbero chiesto, ogni sogno, e ogni interpretazione. L'ho scritto su un foglio, e le ho messe giù ognuna. Poi andavo nella stanza, e queste persone, non ci eravamo mai incontrati prima. Entrava e parlava a loro, e mostrava ogni domanda che avevano chiesto e tutto in merito a ciò, in continuazione, e il sogno che avevano avuto. Poi allungavo la mano e prendevo un pezzo di carta, e lo davo a loro, dove era già stato detto prima ancora che arrivassero là, cosa sarebbe avvenuto.

¹³ Ora, solo Dio può farlo. Sapete che io non potrei farlo. Chiunque sa che è. . . che—che un essere umano non può farlo. Non abbiamo modo di farlo. Ecco un altro paradosso, come abbiamo parlato ieri sera. E poi vedere l'accuratezza dello Spirito Santo, quando Esso dice che una certa cosa avverrà, è proprio esattamente così.

¹⁴ Ora se uno di voi ha sentito di quella visione dell'andare quassù nei boschi a nord, in un posto che non ho mai conosciuto, e in merito a quel grizzly di sette piedi, dal pelo con la punta argentata, e quel caribù di quarantadue pollici, e dove si sarebbe trovato. Si trova sul pavimento del mio salotto, proprio esattamente. Dove fu detto, il luogo che fu detto, come sarebbe avvenuto, ed esattamente parola per parola.

¹⁵ Quanti hanno mai sentito il nastro, *Signore, Che Ora È?* Appena prima che andassi ad Ovest? Il motivo per cui l'Angelo del Signore mi mandò là fuori, Egli mi disse, disse: "Ora, venendo dai Cieli ci saranno sette Angeli in una costellazione, ce ne saranno tre da una parte, e uno in cima. Sarà come un triangolo, o qualcosa di simile ad una piramide".

¹⁶ E dissi: "Quello a destra aveva le Sue ali piegate indietro, e io entrai rapidamente proprio nella costellazione, vicino a Lui, ed Egli doveva dirmi cosa fare".

¹⁷ E andai ad Ovest, proprio come Egli mi disse, ero lassù proprio lo stesso giorno. E quando iniziarono a scendere dal Cielo, dissi: "Ci sarà un suono come una grande esplosione, qualcosa come l'irrompere di un aereo, l'irrompere di un suono che avanza, ma", dissi, "sarà tanto più forte di quello. E io sarò proprio a nordest di Tucson, circa cinquanta o cento miglia, qualcosa di simile, e Tucson sarà posta in *questa* direzione. E starò raccogliendo una specie di lappola, o bardana, le chiamano là, dal gambale dei miei pantaloni". E dissi: "Avverrà un'esplosione". Ed eravamo lassù quel giorno, ed ero da solo. C'è un uomo, penso che il Fratello Sothmann sia qui stasera, che era con me, lui e il Fratello Norman.

¹⁸ Sei qui, Fratello Fred? Pensavo di averti sentito dire, "amen", l'altra sera. Penso fosse qui; forse mi sono sbagliato. Io . . . Oh, mi spiace. Oh, sì, scusa, Fratello Fred. Sì, eravamo lassù.

¹⁹ E il giorno appena prima che avvenisse, lo Spirito Santo entrò proprio nel piccolo accampamento dov'eravamo accampati, e disse, iniziò a rivelare in merito ai nostri figli, e cosa devono fare, e come, quale condizione, e cose che stavano avvenendo fra loro, e dirci cosa fare, e così via. Dovetti proprio alzarmi e allontanarmi.

²⁰ E il mattino dopo. Avevo scoperto dov'erano i pecari, e stavo cercando di dire a questi due fratelli come raggiungerli. E andai dall'altra parte del monte, giù da un piccolo, ciò che chiamiamo, un piccolo crinale, come dire. E c'era là il Fratello Sothmann per andare in un altro posto dove avevo visto quei pecari il giorno prima. Avevo già preso il mio, e quindi cercavo di mettere in posizione questi fratelli per ciò.

Perché, questi fratelli, molte volte io—io faccio loro da guida.

²¹ E dissi al Fratello Norman di venire dall'altra parte, e mettere in mezzo il Fratello Fred, e poi io sarei andato in *questa*

direzione. E se arrivavo al monte, e loro correvano in *questa* direzione, avrei solo sparato in aria, per farli correre indietro di nuovo in quella direzione, così lui avrebbe potuto prendere quello che voleva.

²² E siamo usciti là, e non c'era alcun pecaro. Cercai il Fratello Fred con il binocolo, circa ad un miglio di distanza, e potevo vederlo. Lui tornò sul monte, quando non c'era alcun pecaro. Scesi dal monte, in un grande avvallamento, salii, mi sedetti.

²³ Erano circa le otto del mattino. E avevo incrociato le gambe. E stavo, dalla mia salopette, stavo togliendo alcune di quelle bardane. E dissi: "Sai, guarda qui, non è strano!" Dissi: "Questo è esattamente, e sono perfettamente nella posizione, nordest di Tucson, e Flagstaff, vedi, e sono ad est di Flagstaff, nordest di Tucson". E dissi: "Ecco queste bardane che dissi che avrei tolto dai miei pantaloni". Dissi: "Quello è strano", e la buttai proprio giù, *così*.

²⁴ E guardai su, sul lato dall'altra parte del grande avvallamento, e lassù c'era un'intera mandria. Erano quasi a distanza di tiro. Così, io—io stesso non gli avrei sparato, perché non li volevo. Dissi: "Se solo riesco ad arrivare al Fratello Fred e loro, ora, e portarli là". E corsi sopra un piccolo burrone, e lungo una sporgenza. E mentre stavo correndo là, all'improvviso suonò come se l'intero paese si fosse diviso, con una tale esplosione. E mi spaventò al punto che pensai. . . Indossavo un cappello nero, grande cappello nero, e quello sembra proprio come un pecaro ad ogni modo, pensai che qualcuno mi avesse sparato. E—e mi spaventò proprio al punto che feci un salto in aria.

Proprio allora pensai: "Di cosa si tratta?"

²⁵ Vidi le rocce rotolare dal fianco della collina, rotolare giù. E guardai in alto, là c'era quel Cerchio bianco là sopra di me, girava in circolo. Ecco venire sette Angeli, scendendo dall'aria, mi raccolsero, e dissero: "Torna a casa tua, ad Est, subito, e porta quei Sette Suggelli. Perché, ci sono sette misteri, perché la completa Parola ora viene rivelata in questi sette misteri".

²⁶ Se non avete mai sentito, se mai avete creduto che abbia detto qualcosa in un sermone, ispirato, prendete quei nastri dei *Sette Suggelli*. Non sono un venditore di nastri. Io. . . il Sig. Sothmann qui vende nastri, lui e il Sig. Maguire, ma io non vendo nastri. Loro li prendono. E se avete mai sentito qualcosa che è realmente, come posso dire è il COSÌ DICE IL SIGNORE, prendete quelli.

²⁷ E sapete, non a quel tempo, io non lo sapevo; ma fotocamere da tutto il paese stavano scattando la fotografia di Quello, mentre la Nuvola bianca si stabiliva, andò sulla Associated Press. Penso che il vostro giornale di Chicago l'abbia portato, ovunque. La rivista *Life* l'ha riportato. Quanti l'hanno visto là dentro, che il Sig. . . . Quello, vedete, quello era proprio là, proprio esattamente come fu detto, stando proprio sotto di Essa quando Essa scese e

si formò. Dissero: “Era molto al di là, ed è. . . perlustrarono il paese, non c’erano aeroplani né altro là. Ed Essa era troppo alta, alta ventisei miglia, dove non c’è vapore né altro. Non potreste, non potrebbero fare vapore, comunque. E trenta miglia larga”.

²⁸ Ed eccoLa venire, stabilirsi. E osservate sulla destra di quella costellazione, se non è. . . Leggete i nastri, o ascoltate il nastro, *Signori, Che Ora È?* circa tre o quattro mesi prima che avvenisse. Eccolo là.

²⁹ Persino la scienza ha dovuto riconoscere che Essa è vera. La stanno studiando. Dicono sia un mistero che non possono comprendere. La scienza laggiù a Tucson sta cercando di comprenderLa, cosa Essa sia. All’inizio pensai di andare a parlargli; pensai: “No, sarebbe proprio come quella fotografia dell’Angelo del Signore sulla fotografia, non La crederebbero. Non c’è bisogno di dirlo a loro”. Quindi, ma vedete, in faccia a tutto ciò, devono sapere che è la Verità, comunque, che è la Verità.

³⁰ Fratello, sorella, non so quando. Un giorno farò il mio ultimo viaggio a Chicago. Potrebbe essere questo. Ma vi dico, nel Nome del Signore Gesù, il Vangelo è vero. Questi sono gli ultimi giorni. Viviamo nelle ombre della Sua Venuta. Qualsiasi cosa facciate, spingete verso il Regno di Dio. Se c’è un piccolo tocco che colpisce il vostro cuore, venite velocemente mentre avete l’opportunità di venire. Perché, l’ora si sta avvicinando in cui sarà troppo tardi, e allora non vorrete più venire, non ci sarà più alcuna chiamata nel vostro cuore. E allora, non importa quanto avete provato, non entrereste mai. Quando l’ultimo membro viene aggiunto a quel Corpo, per il Rapimento, non ce ne sarà un altro salvato; le porte saranno chiuse, come fu ai giorni di Noè, e non sarà rimasta più altra salvezza, sebbene le persone penseranno di esserlo, ecco dove verrà il problema. Vedete?

³¹ Una volta Gesù venne, i discepoli di Giovanni vennero da Gesù, e dissero: “Siamo stati mandati da Giovanni. Ne aspettiamo un altro, o cosa dici?”

³² Egli disse: “Restate soltanto e guardate cosa avviene”. E, poi, aspettarono. Tornarono dall’altra parte del monte.

³³ Gesù li osservò. Egli disse: “Cosa usciste a vedere, quando andaste a vedere Giovanni; un uomo, vesti soffici?” Disse: “Sono nei palazzi dei re”. “Andaste a vedere una canna scossa da ogni vento?” Non—non Giovanni. Ed Egli disse: “Ebbene, cosa andaste a vedere; un profeta?” Disse: “Io dico, e più che un profeta. Se potete riceverlo, questo è colui di cui fu detto, ‘Io mando il Mio messaggero davanti alla Mia faccia’”. Malachia 3.

³⁴ Poi parlando di Giovanni una volta, i discepoli dissero, quando Egli stava parlando del salire a Gerusalemme per essere offerto, dissero: “Ebbene, perché ci viene insegnato nelle

Scritture, dagli scribi, che prima deve venire Elia e restaurare ogni cosa?”

Egli disse: “Elia è già venuto, e non l’avete riconosciuto”.

³⁵ Ora guardate. Per quegli scribi... Potete sentirmi? Dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Quegli scribi, persino quegli apostoli, che, proprio il loro ultimo segno, aspettavano Elia. Lasciate che lo ripeta. Avevano proprio l’Eletto, gli scribi e gli apostoli, chiamati dal Signore, stavano aspettando che arrivasse il Messia, ma venisse Elia e precorresse la Sua venuta. E lui lo fece, e—e lo fece in tale umiltà, e... al punto che neanche loro lo riconobbero.

³⁶ E lasciatemi dire questo, come mio pensiero, uno di questi giorni... State aspettando che avvenga molto, quello sta avvenendo e non lo sapete. Direte: “Prima del Rapimento della Chiesa...”

³⁷ Ora non sono qui per predicare dottrina. Ci sono ministri qui sul palco, che probabilmente sarebbero in disaccordo con Questo. Quasi tutti i ministri credono che la Chiesa attraverserà il periodo della Tribolazione, per la purificazione; io non riesco a vederlo. Il Sangue di Gesù Cristo è la nostra purificazione; niente di più puro, vedete. Vedete? Credo che la chiesa, la chiesa denominazionale e la vergine addormentata, attraversano la Tribolazione, ma non la Sposa. C’è differenza fra la chiesa e la Sposa. La Sposa va nel Rapimento. Ecco dove voi chiesa di Dio, di Anderson, vi siete tutti confusi là, vedete, in quello.

³⁸ Non dire, dirvi cosa avete fatto o non fatto; non sta a me dirlo, ma solo il modo in cui lo vedo. All’improvviso sapete, direte: “Ebbene, pensavo ci dovesse essere un Rapimento prima della Tribolazione”.

³⁹ La Tribolazione colpirà. E cosa sarebbe, terribile, se sentirete dire: “È già avvenuto e non l’avete saputo”?

⁴⁰ “Ce ne sarà uno nel campo, ne prenderò uno e ne lascerò uno”, solo qualcuno che verrà a mancare. Ci saranno solo pochi, molto pochi in quel Rapimento, che saranno mutati. La Sposa che dorme, la Sposa che è stata portata attraverso l’epoca, Lei si farà avanti prima. E poi noi che siamo viventi e rimaniamo saremo afferrati su con loro, solo uno *qui*, e uno *là*, e uno *qui*.

⁴¹ Almeno, ogni giorno in tutto il mondo, ci sono almeno cinquecento persone che vengono a mancare. E se fossero mille? Direbbero: “Oh, ebbene, questa donna, lei è solo scappata via con qualcuno. Questo predicatore, lui ha preso la moglie dell’altro uomo, e se n’è andato”. Egli è andato in Gloria, nel Rapimento, e non lo sapranno.

Non disse Egli che sarebbe “venuto come un ladro nella notte”? Vedete?

42 Dite: “Ebbene, se Egli verrà, io Lo vedrò”. No, no. Solo quelli che Lo vedranno in quel tempo Lo vedranno. Vedete?

43 Vedete, proprio come quella Luce, come Giovanni stava là e lo vide, quello Spirito di Dio, come una Luce, colomba, scendere e andare su di Lui, una Voce che diceva: “Questo è il Mio amato Figlio”, nessuno L’aveva sentito o visto, tranne Giovanni. Vedete?

44 E quando quel Rapimento avrà luogo, sarà un cambiamento. E all’improvviso sapete, quello cambia, allora saremo presi con loro, e ce ne andremo. E la vergine addormentata, va avanti proprio lo stesso, e pensa che tutto sta andando bene. Ed essi se ne sono già andati, “È già avvenuto, e non l’avete saputo”.

45 Non dico che sarà così, ricordate. Non sto dicendo che il Signore mi dice che sarà in quel modo. Ma credo sia così vicino, è possibile. Io non voglio correre alcun rischio. Voglio essere pronto. Voglio ogni cosa pronta. Io—io—io non voglio mai. . . “Il peso messo da parte”, chissà, come verrà. Probabilmente come lo abbiamo tutto tracciato sarà differente, lo è sempre, da cosa Egli è. . . lo abbiamo pianificato. La Sua prima venuta fu in quel modo, e la Sua seconda Venuta probabilmente sarà la stessa cosa.

Preghiamo ora. Siamo sinceri.

46 Chicago, sapete che sono un Meridionale, sono abituato all’ospitalità del Sud. Avete una grande città qui, una grandissima città con dentro cinque milioni di persone. Ma non conosco alcuna grande città al mondo che sia davvero, dalle persone, siano così amichevoli e gentili come la gente di Chicago. È così. Questa gente di Chicago è gente gentile. Persino uscire qui per strada, e stavamo parlando anche ad ubriacconi ed ogni altra cosa, loro—loro vi rispettano, e gentili. Io—io—io lo apprezzo davvero.

47 E lasciate che vi parli. Con una visione l’altro mattino, so che alcuni della Sposa stanno aspettando qui a Chicago, per la Venuta del Signore. So che ci sarà un gruppo da questa città, preso, secondo una visione, che non ha mai fallito. È so che c’è, Dio ha qui persone che andranno in quel Rapimento, io—io lo credo, in quel giorno.

48 Penso di aver detto abbastanza ed essere andato abbastanza avanti, che devo smettere di parlare ora, quindi preghiamo.

49 Signore Gesù, aiutaci ora mentre andiamo alla Parola. Possano le persone comprendere chiaramente, Signore, che siamo insieme come esseri umani. Sappiamo che ci stanchiamo e affatichiamo. E, ma prego che Tu conceda ancora una volta, stasera, di scuotere questa piccola chiesa, Signore, con la Tua potenza, con la Parola, e possa non esserci una persona debole fra noi.

⁵⁰ Signore, Ti ringraziamo perché crediamo, che quando chiediamo queste cose, le riceviamo. Prego che—che—che Tu faccia proprio una grande cosa fra noi, stasera, Padre. Nel Nome di Gesù affido me stesso, con questo testo che leggerò. E prego che Tu Lo sveli a noi in un grande modo, affinché le persone possano comprendere chiaramente. Amen.

⁵¹ Vorrei per voi, se volete, vorreste in questo momento, ed è quasi. . . Cercherò di farcela esattamente in tempo, stasera, se posso, per uscire un po' prima di quanto ho fatto ieri sera, comunque. Ma andate con me al cap- . . . Vangelo di San Luca. O, vi chiedo scusa, cambiamolo; ho scritto qui Luca, ma io—io sono anche andato qui in Matteo.

⁵² Matteo, il 15° capitolo, iniziando con il 21° versetto. San Marco ce ne dà anche un resoconto.

Poi Gesù, partitosi di là, si ritrasse nelle parti di Tiro, e di Sidon.

Ed ecco, una donna Cananea, uscita di que' confini, gli gridò, dicendo: . . . Abbi pietà di me, o Signore, figliuolo di Davide! la mia figliuola è malamente tormentata dal demonio.

Ma egli non le rispondeva nulla. E i suoi discepoli, accostatisi, lo pregavano, dicendo: Licenziala, perciocché ella grida dietro a noi.

Ma egli, rispondendo, disse: Io non son mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele.

Ed ella venne, e l'adorò, dicendo: Signore, aiutami.

Ma egli, rispondendo, disse: Non è cosa onesta prendere il pan de' figliuoli, e gettarlo a' cani.

Ed ella disse: Ben dici, Signore; poiché anche i cani mangiano . . . delle miche che cadono dalla tavola de' lor padroni.

Allora Gesù, rispondendo, le disse: O donna, grande è la tua fede; siati fatto come tu vuoi. E da quell'ora, la sua figliuola fu sanata.

⁵³ Abbiamo qui, in considerazione, una lunga lettura della Scrittura, e non voglio passare molto tempo su ciò. Poiché, potreste restare tutta la notte, come a dire, chiunque lo sa, perché tutta la Scrittura viene data tramite ispirazione. Lo credo. Ma voglio prendere una parola, per creare un—un testo da ciò. Definirò la parola: *Perseverante*.

⁵⁴ La parola *perseverante* significa “essere persistente”, e persistente nel raggiungere un obiettivo o—o fare qualcosa. E ogni uomo, che è in ogni epoca, che ha mai—mai fatto qualcosa da sé, o fatto qualcosa, era persistente nella—la cosa che stava cercando di raggiungere.

55 E prima di poter essere persistente, dovete avere fede in ciò che state cercando di raggiungere. E se non avete fede in ciò che cercate di fare, non sarete mai in grado di farlo.

56 Ora, quella piccola parola, fede, significa così tanto, e nondimeno ci rivolgiamo a ciò con tanta leggerezza. Sento così tante persone dire, ed entrare, è sorprendente, dicono: “Oh, ho fede!” E non trascurando il loro sforzo, ma sapete che a volte quelli che affermano di avere così tanta fede, trovo, hanno meno di quelli che non dicono niente di ciò. Loro, loro sono eccitati in un’emozione, e non vera fede. C’è una bella differenza, ma una speranza, un’emozione con speranza, che stare calmi e usare fede. Vedete?

57 La fede è qualcosa. È una sostanza. Non è qualcosa a cui— a cui proprio saltate, e colpite a casaccio e sperate sia così. È qualcosa che sapete. Lo avete. La—la—la cosa che state— state chiedendo, non c’è modo umano di spiegare mai come lo otterrete, ma nondimeno sapete che è là. Ce l’avete. È una sostanza.

58 Se potessi prenderlo così che possiate comprendere chiaramente, significherebbe così tanto per la riunione stasera. Se, in questa sera di questo servizio di guarigione. . .

59 Oppure, confidiamo. Io—io dico che, “guarigione”, perché credo che Dio lo farà. Credo che Dio farà—farà ciò che ha promesso di fare. E se non lo facessi, avrei timore a stare qui in questo uditorio di persone e fare queste affermazioni che faccio. Perché, se avessi un minimo di timore in merito a ciò, farei meglio a non entrare mai dalla porta.

60 Dovete crederlo assolutamente. E avete la sicurezza, e non c’è niente che possa smuoverlo. Voi, non importa cosa avviene, lo credete comunque. Anche se sembra aver fallito, lo credete comunque. Non importa cosa avviene, lo credete comunque.

61 Come la piccola signora seduta qui che mi guarda, qui l’altra sera, la Sig.ra Way si era presa cura di lei.

62 Suo marito è stato risorto l’altro giorno, dai morti, morente in un attacco cardiaco. E sono sceso dal palco, e poiché, quando l’ho visto, i suoi occhi sono andati indietro ed è morto, io—io—io non sapevo cosa fare, e sono sceso là per controllare il suo cuore e tastarlo. E, vedete, se n’era andato, allora ho dovuto esserci per lui.

63 E poi l’altra sera, mi è stata chiesta la domanda: “Perché non sei sceso da quella signora?” Lei si è girata, o la Sig.ra Way ha cercato di farla uscire. Ed è caduta sul pavimento, e il suo volto è diventato bianco, e proprio quasi morta. “E perché non sei sceso là?” Perché non avevo alcun motivo per andare là. Vedete?

64 Una fede non è qualcosa che qualcun altro sta cercando di farvi fare. È qualcosa che Dio vi commissiona a fare. Vedete? Vedete?

65 Ho visto che la signora era solo . . . Lei era molto malata, ma sotto l'effetto del medicinale, non . . . cercando di stare bene, il dottore gliel'aveva dato. E la vidi seduta, ridendo e gioendo, e a cosa serve che io scenda là dopo che è già finito? Vedete? Lo vedete? E qualcuno dice: "Ma il Sig. Way avrebbe, lui avrebbe, lui sarebbe rimasto là". Ma abbiamo dovuto andare a fare questo. Ma quando la donna era fuori sul retro, venne anche la visione. E lei è seduta qui stasera, sta bene; ieri sera rideva. Sì.

66 Vedete, voi, dovete saperlo. E non potete saperlo finché non avete fede, e la fede produce quella certezza. Fede è quel "saperlo". Fede è quella cosa che lo dice.

67 Ora, ora quando vediamo questa perseveranza. Ogni uomo che stia cercando di compiere qualcosa, è stato perseverante.

68 Per esempio, George Washington è chiamato il padre di questa nazione. Una sera lui pregò tutta la notte, nella neve. E quando i veri, genuini Americani di primo lignaggio che avevano preso posizione su questo terreno, e la grande economia che avevano in comune era in pericolo, e c'era circa il settanta per cento, o più, di quei soldati Americani che erano là fuori, non avevano neanche scarpe ai piedi. I loro piedi erano congelati e avvolti in stracci, ma nondimeno avevano una guida in cui credevano. E quella guida credeva nella Guida, Dio. E lui pregò finché i suoi vestiti furono bagnati, fino alla cintola, inginocchiato nella neve. E c'era il Delaware ghiacciato fra lui e dove i Britannici stavano facendo il loro—loro picnic dall'altra parte.

69 Ma il Delaware ghiacciato non lo ostacolò, né l'opposizione dei suoi soldati congelati, e i loro piedi congelati, e—e il ghiaccio nel fiume. Lui fu perseverante. Lui aveva fede che Dio gli avrebbe dato la vittoria, e lui . . . il Delaware non poteva ostacolarlo. E lui raggiunse uno scopo. Sebbene tre palle di moschetto passarono proprio attraverso la sua giacca; ma non lo toccarono nemmeno. Lui era perseverante. Lui aveva udito da Dio. E aveva fede che ciò che Dio gli aveva detto era la verità, e niente poteva fermarlo.

70 Se ogni persona malata qui dentro, stasera, potesse solo avere fede in Dio, come fece George Washington; il vostro Delaware, che stasera sta davanti a voi, si dovrebbe sciogliere, in qualche modo lo dovrete attraversare. Non importa quale sia la vostra opposizione, la attraversereste comunque. Sareste persistenti, così persistenti che quel cancro, tumore, cosa mai sia, non sarebbe mai in grado di restare là, perché attraversereste sulla promessa che Dio vi ha dato.

71 Gli uomini possono essere persistenti solo dopo aver—aver udito da Dio. La fede si basa solo sulla Parola di Dio, perché la fede viene dall'udire la Parola di Dio.

72 Noè nella—l'opposizione in cui lui predicò, ai giorni del suo tempo, preparando l'arca. Dopo aver udito Dio dirgli che avrebbe distrutto il mondo con l'acqua, che il peccato si era accumulato così in alto che Egli non poteva più sopportarlo. Egli avrebbe lavato via il mondo, con l'acqua. E non c'era un minimo di acqua nei cieli, ma nondimeno Noè fu perseverante al tempo dei critici. Non importa quanto le persone gli dicessero: "Non può avvenire", Noè sapeva che sarebbe successo. Perché, ed essendo perseverante!

73 Egli non disse mai semplicemente, "Ebbene, ho posto il fondamento dell'arca, io—io immagino che io . . . che, quello sarà abbastanza, allora, se la scienza ha già dimostrato che io sono sui terreni sbagliati".

74 Ecco come molte persone fanno in merito al venire a Cristo. Pongono il fondamento, del credere al Signore Gesù e nell'accettarlo come personale Salvatore, e forse avanzare fino al battesimo Cristiano. Ma quando si arriva al seguire fino alla fine, al battesimo dello Spirito Santo, qualcuno lo allontana da loro spiegandolo. Ecco perché quel seme cadde sul ciglio della strada, o cadde su terreni rocciosi.

75 Ma l'uomo e la donna che hanno fede che Dio, che Cristo, è lo stesso ieri, oggi e in eterno, che la Sua Parola è proprio tanto reale ora, ed ogni promessa proprio tanto vera quanto lo è sempre stata, non c'è ministro, nessuno, nessuno può allontanarlo da loro spiegandolo. Sono perseveranti. Salgono finché ottengono ciò che sono supposti fare. Non c'è modo di allontanarlo da loro spiegandolo. Lo credono.

76 Mosè, lui fece la stessa cosa, lui—lui aveva dimenticato la visione e il sentimento delle persone. Ma quando incontrò Dio in quel pruno ardente, e vide che quella era la Parola di Dio! Vedete, Mosè era cresciuto proprio sotto un buon insegnamento, sua madre, e gli era stata insegnata la via di Dio. Ma quando lui salì là e incontrò questa Persona di cui sua madre gli aveva insegnato! Vedete cosa intendo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

77 Molte persone prendono la Bibbia e La comprendono, intellettualmente perfetta, ma, quello—quello non è ciò. Non è quello di cui stiamo parlando. Non importa quanto bene possiate spiegarla, dovete incontrare l'Autore di Essa, personalmente. Allora è ciò che porta fede, perché l'Autore vive in voi dopo che siete nati da Lui.

78 Mosè incontrò l'Autore, "IO SONO, il Dio di Abraham, il Dio di Isacco e di—di Giacobbe. E ricordo le Mie promesse, e sono venuto per mandare te". Amen. "Sto mandando te a liberarli".

⁷⁹ E notate quando lui compì il suo primo segno, e sembrò fallire, perché aveva molti imitatori. Gli Egiziani potevano fare la stessa cosa che fece lui. Ma, vedete, Mosè, dopo aver incontrato Dio nel pruno ardente e saputo che Egli era Dio, non faceva alcuna differenza quanti altri lo imitarono e che tipo di carattere avevano quelli che lo fecero, Mosè sapeva che il suo era genuino, che veniva da Dio. Lui proprio rimase fermo, davanti a Faraone, e poi il suo serpente mangiò gli altri.

⁸⁰ Ecco come agiscono le persone oggi. Loro forse. . . Se non sono certi, se hanno prodotto qualche emozione, e vedono qualcun altro diventare estremista su qualcosa, e proseguire, allora pensano: “Ebbene, forse il mio. . .”

⁸¹ Ma—ma quell’uomo che davvero incontra Dio, e lo sa, lui sa cosa avvenne. Esso, è Dio! Certamente. Nessuno potrebbe allontanarlo da lui spiegandolo.

⁸² Davide, un piccolo individuo rossiccio, lui non era abbastanza grande da portare armi da fuoco, o una spada, in quel giorno, il suo scudo. Lui era, era troppo piccolo. Gli capitò che fosse, ciò che chiameremmo, la mezza cartuccia. E suo padre non aveva niente da fargli fare. Lui. . . I suoi fratelli erano uomini grandi, forti e robusti. Così lui pensò che poteva dare un compito a Davide, forse pascolando delle pecore. E il piccoletto rimase là fuori, e—e lui incontrò Dio. E lui—lui aveva un. . . Lui fu delegato a prendersi cura di quelle pecore.

⁸³ E Davide era un profeta, e la Parola del Signore venne da lui in cantici. E Gesù disse: “Non avete sentito, nei Salmi?” Come le cose furono predette di Lui, sapete. E Davide era uno—uno scrittore di cantici profetici. E mentre lui era là fuori, guardando su, e sentendo il vento passare attraverso i monti e giù attraverso i cedri, lui scrisse degli “ombrosi, verdi pascoli, e acque quiete”, e così via, ispirandosi. Come lui scrisse la notte, osservando le stelle e la luna, e—e come la natura operava, Dio lo visitò. E lui sapeva che c’era Dio.

⁸⁴ E un giorno, un orso entrò e prese una delle sue pecore. E la pecora significava molto per lui perché lui aveva appreso ad amare quella pecora. E lui—lui la amava. E così quando l’orso entrò e ne prese una, il cuore di Davide iniziò ad ardere, quando lui sentì piangere quella piccola pecora. E Dio l’aveva mandato a guardare quelle pecore. E quindi quando l’orso prese l’agnellino, e iniziò a gridare; Davide, all’improvviso, ricordò che il Dio che creò il monte era il suo Dio. Così lui pose una roccia nella sua piccola fionda e inseguì questo grande grizzly, e colpì il grizzly, e lo abbatté. Poi, quando lui tornò, lui fu felice perché aveva ottenuto la vittoria.

⁸⁵ E poi venne una prova più grande, un leone, che è molto più feroce di quanto sarebbe l’orso. Lui è più combattivo. E se avessi tempo, vorrei analizzare quegli animali e mostrarvi la grande

parabola in questo. E il leone entrò e ne prese una e corse via. Quindi se Dio poteva dargli vittoria sull'orso, Egli di certo gli avrebbe dato la vittoria sul leone.

⁸⁶ Oh, se Dio, Che può darmi la vittoria su me stesso, amen, può certamente darmi vittoria sulla malattia che sta cercando di togliermi da Lui. Il Dio che può salvarmi e rendermi qualcosa che non sono; quando non sono un Cristiano, può rendermi un Cristiano, credendo alla Sua Parola.

⁸⁷ Allora, troviamo che lui prese l'orso. E alla fine arrivò la grande prova di forza, quando venne un—un grandissimo orso grizzly, più grande di tutti loro, lui era un gigante. E Davide lo sapeva, con Dio, lui era più che alla sua altezza, non importa quanto è grande l'opposizione. Con Dio, lui è più che all'altezza. Nondimeno, l'uomo più piccolo, e l'uomo meno adatto; non un combattente, un ragazzo; e non un'armatura, solo il suo—suo corpo scoperto; non uno scudo su di lui, ma un pezzo di pelle di pecora avvolto attorno a lui. E lui non aveva una lancia o una spada, aveva una piccola fionda; sapete, i due piccoli pezzi di laccio con della pelle alla fine. E lui voleva combattere quell'uomo perché lui cercava di inseguire le pecore di Dio. E se Dio poteva liberare la pecora, quanto più la Sua famiglia, il Suo popolo!

⁸⁸ Chicago, ecco perché siamo qui, siete più che una pecora. Siete il popolo di Dio. E non dobbiamo avere un intellettuale o una grande denominazione dietro di noi. Ma sappiamo che la malattia vi ha presi, e siete avvolti in—nelle preoccupazioni del mondo, e veniamo nel Nome del Signore Gesù. Sebbene il dottore vi rifiuti, non ci importa cosa lui faccia; siamo venuti per riportarvi alla salute, nel Nome di Gesù Cristo con una piccola fionda, della Sua Parola. I due lacci, il Nuovo e Vecchio Testamento, tengono nel mezzo Gesù, e noi veniamo per riportarvi indietro al vostro posto, se solo ci permetterete.

⁸⁹ Notate anche il piccolo Sansone, come ho detto ieri sera, lui stesso era molto perseverante, finché poteva sentire quelle sette ciocche scendere sulla sua schiena. I—i Filistei non significavano niente per lui, non importa se non aveva altro che una mascella di un mulo in mano, o cosa mai avesse. I Filistei, o le porte di Gaza, non significavano niente per lui. Finché lui poteva sentire quelle sette ciocche, quello era il patto.

⁹⁰ E finché il Cristiano può sentire quel patto, “tutto è possibile a chi crede”, quando potete sentire quella fede del patto in voi, che siete un figlio di Dio e un erede di ognuna delle Sue benedizioni promesse. Non importa cosa sorga, siete più che all'altezza di ciò, finché potete sentire e sapere che lo credete. Mi seguite? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Finché potete. . . Quando Sansone sentiva quello, lui—lui era a posto. E finché, nel vostro cuore, non siete solo emozionati, non

siete solo emotivi, ma nel vostro cuore sapete che lo otterrete. Sapete di aver confessato i vostri peccati, sapete di essere passati dalla morte alla Vita, sapete di essere un figlio di Dio, un erede di queste cose, allora non c'è niente che vi trattenga dall'averlo. Allora siete perseveranti.

⁹¹ Giovanni Battista fu così perseverante che fece persino questa affermazione. Per quattromila anni avevano aspettato un Messia, ma Giovanni sapeva che lui L'avrebbe introdotto. Lui sapeva che aveva un . . . Gesù disse che era più che un profeta. Lui era un profeta, ma era più che un profeta, perché era il messaggero del patto. E ne era così certo, che avrebbe visto quella Luce, quella Colomba. Egli avrebbe visto lo Spirito. Lui ne era così certo, che disse: "C'è qualcuno che si trova, Uno fra voi ora, che non conoscete. Non sono degno di sciogliere i Suoi calzari; ma Egli sarà Colui che battezzerà con lo Spirito Santo e con il Fuoco". Dio aveva . . .

⁹² Lui era un profeta, e più che un profeta, e conosceva il suo incarico. Sapeva che Dio lo aveva incaricato, e non c'era timore nel suo cuore. Anche se per quattromila anni, in mezzo ad una massa di folla urlante di critici, che lo derideva, e diceva che lui era un selvaggio che cercava di annegare le persone, quello non lo fermò per niente.

⁹³ Qualcuno potrebbe aver detto: "Giovanni, non hai timore che non accadrà?"

⁹⁴ Come potrebbe fallire quando Dio disse così? Dio gli disse: "Su chi vedrai discendere lo Spirito, e rimanerci sopra, Egli è Colui che battezzerà con lo Spirito Santo".

⁹⁵ Giovanni lo sapeva. Lui non aveva timore di fallire. Quello era il suo incarico, quella era la sua commissione, quindi poteva essere molto perseverante, molto persistente. Non importa, niente gli avrebbe dato fastidio. Non c'erano diavoli del tormento sufficienti a poterlo prendere. Alleluia! Lui era incaricato a fare qualcosa. E cieli e terra passeranno, ma quella Parola non fallirà mai. Lui disse: "Lo vedrò!" Ora la fede si era ancorata.

⁹⁶ Lui aveva udito come Mosè, nel deserto, dove i profeti sono—sono formati. Lui aveva udito Dio dirgli: "Tu sei la voce di uno che grida nel deserto. Posso indicare la Scrittura e mostrarti il tuo incarico. Sei colui di cui Isaia disse, settecentododici anni fa: 'Ci sarà una voce di uno che grida nel deserto'".

Dissero: "Sei il Messia?"

⁹⁷ Lui disse: "No. Ma sono la voce di uno che grida nel deserto: 'Preparate la via del Signore, raddrizzate i Suoi sentieri!'" E lui sapeva che l'avrebbe fatto, perché Dio disse così. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Fede, allora lui fu persistente.

98 I rabbini, e così via, uscirono, dissero: “Intendi che verrà un tempo in cui il sacrificio giornaliero sarà tolto? Un uomo prenderà il posto, e così via?”

99 Lui disse: “Sta arrivando Uno che prenderà il posto, ed Egli toglierà il sacrificio giornaliero. Egli sarà l’Agnello”. E mentre si girò a guardare, disse: “Ecco, Egli è là, ecco l’Agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo”, proprio nel mezzo del suo sermone, perché Dio Lo aveva promesso.

100 Non importa cosa dissero: “Ebbene, ti butteranno in prigione. L’associazione ministeriale ti butterà fuori. Non avrai alcuna comunione. Non ci sarà cooperazione”.

101 Non faceva alcuna differenza per Giovanni. Lui era perseverante. Aveva un messaggio, qualcuno doveva udirlo. E dal suo intero gruppo, non penso ne ottenne circa dodici, ma ottenne qualcosa.

102 Quando ricevette la potenza di Dio su di lui, allora il Signore iniziò a muoversi su di lui. Ora, il Signore Gesù è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Quando possiamo vedere la commissione del Signore, allora si può essere perseveranti.

103 My, questa piccola donna Greca, lei aveva sentito di Lui. Lei non Lo aveva mai visto, ma aveva solo sentito di Lui. Lei aveva udito della Sua fama.

104 Ebbene, noi udiamo la stessa cosa. Udiamo della Sua fama. Leggiamo della Sua fama. Vediamo la Sua fama. “E fede viene dall’udire”. In un modo o nell’altro, la fede trova una risorsa che altri non vedono. Quando siete predestinati ad una certa cosa, potete guardarla fissa, perché la vostra fede lo dichiara, e altri non ne sanno niente. La fede trova quella risorsa che non si può vedere.

105 Perché, altri la stanno guardando da osservazioni, e così via. E la stanno guardando, presumendo. E la parola *presumere* è “avventurarsi senza autorità”.

106 E Mosè non scese mai in Egitto, presumendo che Dio fosse con lui; lui scese in Egitto sapendo che Dio era con lui. Vedete? Non accettate la vostra guarigione, pensando che Dio lo farà. Accettate la vostra guarigione perché Dio l’ha già fatto. Egli l’ha promesso, e la vostra fede dice che è così, e nient’altro può spazzarlo via.

107 Ora, la Sua Parola è una spada, la Bibbia disse. In Ebrei 4:12, Essa disse: “La Parola di Dio è più affilata di una spada a doppio taglio, Essa discerne i pensieri che sono nel cuore”. Ecco cosa fa la Parola.

108 Ora l’unica cosa che può maneggiare questa spada è una mano. E l’unica cosa che può maneggiare la Parola di Dio è la fede. Se la Parola è una spada, allora la fede la prende, la stringe. E quando le persone duellano, come se i due uomini

si affrontassero, e con questi coltelli stanno—stanno duellando. Siete voi, e il diavolo che cerca di farvi dubitare. Ora, la vostra spada che avete, potrebbe essere molto valida, è un milione di volte meglio della sua. Vi dirò, la sua non è neanche una spada, è un bastone. Ma la vostra è una spada. Ma se la mano che tiene quella spada è debole, il bastone può vincerla. Ma non importa quanto sia piccola questa mano, se tiene la Parola di Dio, con fede, non c'è niente che lo farà. Può abbattere ogni cosa.

¹⁰⁹ Vedete, lui tiene nella sua destra, e voi nella vostra destra; e quando le spade si incrociano, quando incrociano il diavolo, “Essa è così, e non è così?” Ora lui vi si spinge addosso: “Di’ che Essa è errata, Essa è errata! Non devi crederLa”.

¹¹⁰ Ma se voi La credete! Vedete, queste spade arrivano proprio dritte fino all'impugnatura. Ora se posso spingere la sua indietro, con la mia impugnatura, la lama, così, dove sono? Sono diretto proprio dritto al suo cuore, perché sono a destra, alla sua sinistra. E allora quando spingo con fede, con la Parola, “Satana, Gesù Cristo mi ha incaricato a fare questo”, e incrociamo. E vi alzate con quella mano di fede, e dite: “Un Angelo di Dio mi ha incontrato lassù, e ha detto che Essa è così”. All'improvviso, getta la spada proprio dentro dritta, e lui è conquistato. “Io vengo per sfidarti! E COSÌ DICE IL SIGNORE”. Quello è il credente, quando ha fede per maneggiare la Parola.

¹¹¹ Ora se siete solo un piccolo debole denominazionale, fareste meglio a restarne lontani; andrete in giro, ne parlerete, e direte che non può avvenire, perché non ne sapete niente. Ma quell'uomo che l'ha maneggiata, e l'ha vista conquistare quel nemico, lui sa cosa farà.

¹¹² Questa povera piccola donna, lei non Lo aveva mai visto, ma aveva sentito di Lui. Lei aveva avuto molti ostacoli, ma la sua fede non aveva alcun ostacolo. La fede non aveva proprio alcun ostacolo.

¹¹³ Potreste avere molti ostacoli. Potreste avere la parola del dottore, l'uomo scientifico che vi ha esaminati. Potrebbe essere che lui, quell'uomo vi abbia detto: “Tu, tu morirai”. È tutto ciò che sa. Lui—lui vi ha detto tutto ciò che ha studiato. La sua opera scientifica lo mostra, che dovete morire. Tutto il vostro sistema è fatto in quel genere di modo, poiché la morte l'ha colpito, e non c'è niente che possa trattenerlo dall'avanzare. Ci state andando. Ora, ecco quanto lui conosce. Nessuna scienza ha una medicina per ciò.

¹¹⁴ Ma voi avete trovato qualcosa. Raccogliete la spada. Vedete? Ora, certamente, avete un ostacolo, avete qualcosa che duellerà contro di voi: quel diavolo, quella malattia, quell'afflizione. Ma quando colpite la punta delle spade con quel diavolo là, e dite: “È il COSÌ DICE IL SIGNORE! Egli me l'ha rivelato, e io sono guarito!” Oh, my! La vostra fede non ha alcun ostacolo.

115 Sapete, prendiamo alcuni dei suoi ostacoli, e guardiamoli, solo per pochi minuti prima di chiamare la fila di preghiera. Potrebbero averle detto, in primo luogo: “Sei Greca; Egli è un Giudeo”. Ebbene, altrimenti, potrebbe aver detto: “Sai, la tua denominazione non sta sponsorizzando questa riunione. La tua chiesa non lo fa”. Ma, sapete, quello non la ostacolò. La fede aveva già colpito. Lei aveva sentito di qualcun altro che era stato guarito. E lei aveva un bisogno, e qualcosa le disse che poteva essere fatto.

116 Ora, vedete, le opere di Dio sono preordinate da Dio. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

117 Gesù incontrò un cieco una volta, dissero: “Chi ha peccato, lui o sua madre, o così via, o suo papà?”

118 Disse: “Nessuno dei due, ma affinché le opere di Dio possano essere rese manifeste”.

119 Vedete, queste sono le opere di Dio. E quando sentite qualcosa che fa pressione su di voi, tenetevi a ciò. Quello è Dio che vi parla.

120 Ebbene, lei era comunque perseverante anche se loro dissero che, “Non appartieni al Suo popolo, e la tua chiesa non sta cooperando nella riunione”. Lei fu perseverante, comunque. Lei sarebbe andata, comunque.

121 Lei potrebbe essere scesa per strada e aver incontrato un altro gruppo di sacerdoti, e loro—loro le dissero: “Aspetta un minuto. I giorni dei miracoli sono passati. Quello è solo un mucchio di—di trucchi. Quello è solo un mucchio di—di uomini, un cosiddetto profeta laggiù che fa tutto questo tipo di cose. Quello, sai, quello, quello è proprio assurdità. Ebbene, non c’è niente di simile oggi”. Ma lei fu comunque perseverante. Lei credette ancora che sarebbe avvenuto. Ora, ecco quando lo avete. Ecco quando succederà qualcosa.

122 Lei potrebbe essere scesa all’angolo dopo, aver incontrato suo marito, e suo marito aver detto: “Se scenderai e ti assocerai in quel gruppo, ti lascerò”. Ebbene, lui può andarsene se vuole, ma lei è ancora persistente. Lei è perseverante. Lei ha un bisogno, e la fede è già ancorata. Lei sa che succederà.

123 Di seguito all’angolo seguente, incontrò un gruppo di persone, e dissero: “Sai una cosa? Sarai la derisione della città, se scenderai là per chiedere misericordia per tua figlia. E scoprirete che non è altro di ciò che altri hanno chiesto e non hanno ottenuto”. Non faceva alcuna differenza cosa altri avevano fatto, e se gli altri venivano derisi, lei era ancora persistente. Lei sapeva cosa sarebbe successo. Lei—lei lo credette. Lei aveva sentito di Lui. Lei sapeva, se poteva arrivare là, cosa sarebbe avvenuto.

124 Ora potremmo essere scesi all’angolo e aver incontrato il pastore, e lui aver detto: “Sarai messa fuori dalla tua chiesa se

andrai”. Guardate l’ostacolo che ebbe quella povera creatura. E ricordate, lei è una Greca ora, non una Pentecostale. Ed eccola scendere, e loro dissero: “Sarai messa fuori dalla tua chiesa”. E lei fu comunque persistente.

¹²⁵ Lei fu perseverante. Non fece alcuna differenza che avesse perso suo marito, avesse perso i suoi amici, lei fosse la derisione della città, e cosa mai avesse luogo, o fosse persino messa fuori dalla sua chiesa, o cos’altro. La fede fece presa! Lei fu perseverante. Mi piace quello.

¹²⁶ Ora, molte persone pensano che sia tutto ciò che devono fare, finché arrivano a Gesù, e vengono dove Egli—Egli è nella riunione, ebbene, è tutto ciò che è necessario.

¹²⁷ Era solito essere che le chiese, quando mi sono avviato sul campo, si sedevano e aspettavano, e quasi piangevo, finché il Signore veniva sulla scena, e, poi, oh, my!

¹²⁸ Quaggiù in Illinois, un piccolo edificio chiamato . . . Oh, ho dimenticato dov’era ora; in una delle mie riunioni quaggiù, anni fa, dove il Chicago Tribune qui ha riportato un articolo che c’erano ventisette ambulanze poste attorno all’hotel. E una sera, camminando verso il palco, ponendo un fondamento di circa trenta minuti, e chiedendo alle persone, e sfidandole a crederlo. E con una preghiera dal palco, dopo che il Signore aveva rivelato Se Stesso, che Egli era, non c’era un . . . non c’era una persona in una sedia a rotelle o lettiga, sorda, muta, o cieca, da nessuna parte. Ognuno di loro fu guarito in un momento.

¹²⁹ Durban, Sud Africa, abbiamo visto venticinque mila indigeni della coperta guariti in una volta, con sette furgoni carichi di stampelle e bastoni e assi, su cui li avevano portati, scendere per strada, e quelle persone camminavano dietro, cantando *Sol Abbi Fe’*.

¹³⁰ Fede! Allontanatevi dai vostri—vostri pensieri. Pensate il Suo pensiero. Vedete? Pensate ciò che Egli pensa.

¹³¹ Dite: “Fratello Branham, io—io—io andrò, io penso . . .” Non abbiate alcun pensiero in arrivo. Lasciate che la mente che era in Cristo sia in voi, allora riconoscerete la Parola. Vedete? Notate.

¹³² Quando quelle persone si sedevano e aspettavano, quando il Signore entrava e faceva qualcosa, oh, my, si alzavano proprio e si allontanavano.

¹³³ Ma, sapete, sembra come oggi, hanno visto così tanto di ciò. Ed ora il Signore viene . . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Ebbene, mostra Se Stesso fra noi, diciamo: “Benedetto sia il Nome del Signore. Egli può farlo di certo. Fratello Branham, andrò da Oral Roberts la settimana prossima e lo farò pregare per me, e *tal dei tali*. Se questo non funziona, stasera, avrò . . .” Quella è proprio quasi l’attitudine, vedete. Le persone non sono perseveranti.

134 Se lo Spirito Santo, se Gesù Cristo, dimostra che Egli è qui fra noi, allora proseguite finché arrivate a Lui. Come la piccola donna con il flusso di sangue, e tutte le diverse cose che sono avvenute, e tutti gli avversarsi sulla sua strada, lei solo proseguì proprio attraverso finché toccò Lui. Se questa chiesa, stasera, facesse la stessa cosa, si facesse largo attraverso ogni dimensione di incredulità, incrociasse le lame con il diavolo e la sua incredulità, e si facesse largo per sapere che siete un figlio di Dio e un erede di queste cose, e Gesù Cristo si trova presente per mostrarvi che Egli è con voi, per mantenere la Sua Parola. Siate perseveranti, non lasciate che niente si metta di mezzo.

135 Mi chiedo soltanto. Se la fede si ancora davvero, potrebbe qualcosa mettersi di mezzo? Non lo ottenete. Se l'aveste davvero, quello lo concluderebbe. Ecco tutto. Vedete?

136 Questa donna qui, la nostra piccola amica Greca, stasera, che abbiamo qui davanti a noi, come testo, quando arrivò a Gesù. Come se Gesù arrivasse qui con noi stasera; noi arriviamo, ed Egli viene qui e dimostra, Egli è qui fra noi. Ebbene, lei pensò che ciò lo concludesse. Quello non lo conclude. Nossignore. Ecco quando iniziate proprio a combattere. Ecco quando iniziate davvero la vostra vera battaglia. Quando arrivò a Gesù, allora Gesù disse che Egli non era stato inviato alla sua razza. Oh, my!

137 E un'altra cosa, Egli si girò e chiamò la sua razza di persone nient'altro che un mucchio di cani. "Non sono mandato, solo alle pecore perdute dei figli d'Israele". Quello non la fermò. Lei fu comunque perseverante. E disse: "Oltretutto, non è conveniente che Io prenda il pane dei figli e lo dia a voi cani". Lei fu comunque perseverante.

138 Oh, mi piace quello. Lei rimase ancora salda. Amen. Mi piace quello. Tenetevi a ciò! Lei fu perseverante. Lei non era una pianta da serra, non doveva essere accudita. Nossignore. Lei non era una cosa ibrida, come gran parte del raccolto oggi. Non si doveva supplicarla e dire: "Ora, sorella, ti dirò, ti vorrei incoraggiare ad andare avanti, perché . . ." Nossignore, non c'era nessuno là per incoraggiarla, ma persino Gesù Stesso cercò di scoraggiarla. Whew! Gloria! Ora mi sento come un santo rotolante, certamente. Persino Cristo Stesso stando là, cercava di scoraggiarla, ma lei rimase salda. Amen. Perseverante! Lei era arrivata a qualcosa. Lei lo sapeva.

139 E se Egli chiamasse voi un cane, e la vostra razza, un mucchio di cani? "Voi mucchio di Chicago, voi—voi mucchio di Metodisti, voi Presbiteriani, non sono stato neanche inviato a voi. Non siete altro che un mucchio di ipocriti, ad ogni modo". Whew! My! Alzereste il naso e uscireste da quella porta. Vedete? Perché? Non avete mai avuto fede, dal principio. Siete una pianta ibrida, da serra che dev'essere continuamente spruzzata.

¹⁴⁰ Non lei! No. Era avvenuto qualcosa, fede si era ancorata. Lei non sarà sconfitta. Amen. Eccovi. Non importa cosa facesse il resto, cosa dicesse il resto; lei non sarebbe stata sconfitta. Nossignore. Persino Gesù Stesso, non poteva scoraggiarla. Amen.

¹⁴¹ “Ma non sono inviato alla tua razza. Vai avanti, scappa, giù lungo la strada. Non sono mandato al tuo popolo. E non siete altro che un mucchio di cani, comunque. Non sono . . . Non è davvero giusto che Io prenda il pane dei figli e lo dia a voi mucchio di cani, cani del vicolo, topi di strada, e così via. Non—non è conveniente che Io lo faccia”.

Cosa? Lei ammise che Egli aveva ragione. Amen. Oh, my!

¹⁴² Fede ammetterà sempre che la Parola è giusta. Che il vostro pastore dica così o meno, che chiunque altro dica così o meno, la vostra fede dice che Essa è giusta. Gloria! La vostra fede dice che Essa è giusta.

¹⁴³ Quindi cosa fu chiamata, persino da Gesù Cristo, Colui da cui le andò, ed Egli la rimproverò. E guardate ai Suoi discepoli, gli uomini che erano con Lui nelle Sue campagne, dissero: “Oh, vattene! Esci da qui. Ci stai annoiando. Non dar fastidio al nostro Maestro”.

¹⁴⁴ Quello non la fermò. Nossignore. Niente la fermerà, perché ha fede. Avverrà, comunque. Lei ammise che Egli aveva ragione. “Non sono altro che un cane. Io—io non merito niente. Ma, Signore, lascia che Ti ricordi qualcosa. Non sto cercando il pane; voglio solo poche briciole”.

¹⁴⁵ Il problema di ciò ora è che noi non abbiamo persone che si umilino per ricevere delle briciole. “Non sono entrato nella fila”. Quello non fa alcuna differenza. Sono venuto proprio per vedere se Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Sto cercando delle briciole.

¹⁴⁶ Oh, quanto lei era diversa da ora. Ricordate, lei non aveva mai visto un miracolo. Lei era Greca. Non aveva mai visto un miracolo, nondimeno fu persistente perché qualcosa dentro di lei le disse che ne avrebbe visto uno.

¹⁴⁷ Lei era come Rahab, la meretrice. Rahab, la meretrice, non disse: “Ora portate qui Giosuè, voi spie, e fatemi vedere come porta i suoi abiti, e che tipo di maniere ha. E fatemi vedere se è bello o meno, o come si pettina i capelli, se è un uomo ben curato e tutto il resto”. Ricordate, quello era in certo modo il suo lavoro, sapete, lei cercava uomini belli, era una meretrice di strada. E così disse: “Ho sentito che il Signore Dio è con voi, e sto chiedendo misericordia”. Oh, my! Eccovi, fede viene dall’udire. “Ho sentito che avete preso Agag, e ciò che avete fatto laggiù. E ho sentito cosa Dio ha fatto per voi al Mar Rosso, e lo credo. E so che siete Suoi servitori. Chiedo solo misericordia”. Amen. Le fu concessa misericordia.

148 Questa donna, le fu concessa misericordia. Lei disse: “Vero, Signore, ma i cani mangiano le briciole che sono sotto il tavolo del padrone”. “Per aver detto questo. . .” Quello lo compì. Alla fine, essendo persistente, perseverante, non permettendo che niente la ostacolasse, persino davanti a Gesù che cercava di rimproverarla, lei disse. . . Ma lei rimase e ammise che Egli aveva ragione, la Parola era giusta, e tutto il resto. “Ma nondimeno, Signore, i cani mangiano le briciole, ed è solo una briciola da Te che io chiedo. Solo una piccola—una piccola, una piccola parte è tutto ciò che voglio, Signore. Solo il Tuo tocco, ecco tutto ciò che voglio. Solo il Tuo tocco, ecco tutto”.

149 Oh, se solo avessimo quello stasera “Signore, sono seduto qui, sono malato. Ma se—se—se qualcosa mi dirà proprio che posso stare bene, ecco tutto ciò che voglio sapere. Allora quello—quello lo conclude, andrò a casa e lo crederò, vedi. Niente mi ostacolerà più. Solo le Tue briciole, Signore, sono tutto ciò che voglio”.

150 Gesù disse: “O donna”, oppure, “O donna, grande è la tua fede. Vai per la tua strada, perché ciò per cui sei stata persistente, ciò che hai creduto, lo troverai in quel modo”. Amen.

151 Lei aveva vinto finalmente. Lei ebbe diritto ad avvicinarsi al dono di Dio. Lei era una Gentile. La fede ammette sempre che la Parola è giusta. Umilmente e riverentemente, non uscire e fare baccano in merito a qualcosa. Allo stesso modo ora. Velocemente ora, prima di chiamare la fila di preghiera.

152 Marta, nella presenza del Signore Gesù, quando tutti l’avevano derisa, disse: “Guarda, questo Tizio che guarisce i malati, quando avevi bisogno di Lui. . . Sì, hai preso il tuo sostentamento, L’hai cibato, Gli hai dato una stanza; quando Egli veniva in città, Egli rimaneva con voi. Egli era un buon amico di Lazzaro. Ma quando la malattia arrivò davvero, Egli se n’è andato da te”. Vedi?

153 Ma quando lei sentì che Egli era venuto, lei fu perseverante. Lei si avviò lungo la strada. Un altro disse: “Ora immagino che andrai a vederLo”. Lei chiuse proprio le sue orecchie e gli occhi, lei continuò proprio a proseguire avanti. Lei fu perseverante.

154 Quando Gesù le parlò, lei disse: “Signore, se Tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto. Ma persino ora, qualsiasi cosa chiederai a Dio, Dio Te la darà”. Lei fu perseverante. Notate, come la donna Sunamita, nella presenza di Elia, il rappresentante di Dio sulla terra; Marta sapeva, se Dio era in Elia, di certo Egli era in Gesù.

155 La donna Sunamita, quando salì lassù, e disse, Eliseo uscì dalla sua grotta e guardò là fuori e disse: “Ecco venire quella Sunamita, e il suo cuore è turbato. Dio me l’ha celato. Non so cosa lei voglia”.

156 Disse: “È tutto a posto con te? Con tuo marito? Con il bambino?” Lei disse: “È tutto a posto”.

157 Osservatela quando lei parlò al suo servitore. “Sella questo mulo, e vai proprio avanti e non fermarti”. Perseverante, continua proprio ad avanzare.

158 Alcuni di loro dicono: “Ehi, fermati un minuto! Io voglio parlarti, Lydie”.

159 “Niente da fare, devo—devo andare là, ecco tutto ciò che c'è. Vedete, devo andare là. Devo scoprire in merito a questo”. E poi quando il . . . Lui disse: “Ebbene, ti dirò, ti manderò una stoffa unta. Ti manderò questo bastone, e tu vai là, fallo posare sul bambino”.

160 “Quello è molto buono, profeta di Dio. Io—io—io penso sia molto buono. Ma come la tua anima vive, io non ti lascerò, rimarrò proprio qui finché lo scoprirò”. Amen. Perseverante. Certo, lei fu perseverante.

161 Elia pensò: “Ebbene, sbarazzati di lei. Farei meglio a cingermi i lombi”. Vedete? Eccolo andare. Vedete? Perseverante, la loro fede aveva fatto presa sulla Parola.

162 Come il piccolo Micaia, quel piccolo boscaiolo non istruito là in passato, poteva stare davanti a quei quattrocento profeti, e là dire il contrario di loro. Perché? Lui fu perseverante.

163 Dissero: “Ebbene, guarda!” Quel grande capo vescovo si alzò là con queste corna, e disse: “Il Signore Dio mi ha parlato”. Oh, my! Il capo dell'associazione disse: “Il Signore Dio mi ha parlato, e testimoniato tramite quattrocento di questi uomini qui, che, COSÌ DICE IL SIGNORE!” E l'uomo era sincero.

164 Ora, ma Micaia si alzò, disse: “Ma ho visto Israele sparso, come pecore che non hanno pastore”.

165 Così lui si avvicinò, e con la sua mano lo schiaffeggiò in bocca il più forte possibile, disse: “In che direzione è andato lo Spirito di Dio quando Esso è uscito da me, se tu sai tutto di questa cosa?”

Disse: “Comprenderai, un giorno”. E Acab disse . . .

166 Ebbene, ora, ecco cosa disse l'associazione. Notate ora, lui allora non sarebbe mai entrato da loro, sotto circostanze simili. Ma lui sapeva che la sua visione era giusta. Lui aveva fede, perché la sua fede disse esattamente ciò che disse la Parola, così lui fu perseverante.

167 Ora guardate l'autorità nazionale. Là c'era Acab, disse: “Mettetelo nella prigione interna, e cibatelo con pane e acqua di afflizione. E quando tornerò in pace”, lui disse, “io—io mi occuperò di questo individuo”.

168 Guardatelo, perseverando ancora. “Oh, grande Acab, forse mi sono sbagliato. Oh, vescovo, forse mi sono sbagliato”? No, no, non lui. Lui si era ancorato. Lui vide una visione, e la sua visione era con la Parola. Lui disse: “Se tu tornerai affatto, io

sono un falso profeta!” Amen. Lui fu perseverante. Certamente, lui lo era.

169 L'uomo cieco di cui ho parlato poco fa, lui non poteva discutere di teologia con nessuno di loro, lui non ne sapeva niente. Loro potevano dire: “Perché, *Tal dei tali* ha detto così e così e così e così”.

170 Lui disse: “Non conosco la vostra teologia. Ma quest'unica cosa so: dove una volta ero cieco, ora posso vedere”.

171 Suo padre e madre non ebbero mai quel tipo di fede. Dissero: “Oh, ci metteranno fuori dalla sinagoga. Quindi chiedete a lui, lui ha l'età”.

172 Fratello, non c'era niente che non andasse in lui. Lui disse: “È strano . . .” Disse: “Non sono un teologo. Non posso discutere delle vostre Scritture di cui state parlando. Ma avete detto che sapete che Dio guarisce; ma, quest'Uomo, non sapete da dove Egli sia venuto. Ora, è una cosa strana, che un Uomo possa venire qui e possa aprire i miei occhi ciechi; e voi, le guide della religione, e non sapete da dove Egli è venuto”. Fratello, lui era un teologo, nel mio libro. Lui—lui aveva, lui aveva un argomento che gli altri non potevano silenziare, ecco tutto. “Come dite di non aver alcuna traccia del Suo—Suo—Suo arrivo, non avete alcuna traccia nel vostro libro, della Sua educazione, da dove è venuta la Sua istruzione, né altro. Non sapete da dove Egli sia venuto, e nondimeno l'Uomo mi ha dato la vista”. Davvero un buon argomento, non è così? Sissignore.

173 Filippo, quando si trovò là e vide Gesù di Nazareth dire a Simone qual era il suo nome, e il nome di suo padre, lui fu molto persistente. Lui aveva un amico formalista a cui voleva parlare in merito a ciò, e andò e trovò Natanaele.

174 Quando Natanaele, stando là davanti ai membri della sua chiesa, e il sommo sacerdote, e il Sinedrio, e tutti loro stavano attorno. Quando Gesù lo guardò, e disse: “Ecco un Israelita in cui non c'è frode alcuna”.

175 “Oh, farei meglio a stare zitto ora. Stai attento, là c'è il vescovo, là c'è il sovrintendente generale, là c'è il pastore, là ci sono tutti i miei parenti. Farei meglio a stare fermo, agire proprio come se non ne sapessi niente”? Vedete? No, no.

176 Qualcosa era avvenuta. Filippo gli aveva mostrato un seme. Lui disse: “Rabbi!”

177 Loro erano là, dissero: “Quest'uomo è Belzebù. Non ascoltate Quello. Egli è un chiromante. Egli è un diavolo. Non ascoltateLo”. Ma Filippo, velocemente, oppure . . .

178 Natanaele Lo riconobbe come un Rabbi, un insegnante. Disse: “Rabbi, quando mi hai mai visto?”

179 Disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto l'albero”.

¹⁸⁰ “Ora cosa farò? Ecco la Scrittura, dice che quello è il segno del Messia”. Lui corse da Lui e cadde, e disse: “Rabbi, Tu sei il Figlio di Dio! Tu sei il Re d’Israele. Non mi importa cos’hanno da dire gli altri in merito a ciò. Tu sei il Figlio di Dio, il Re d’Israele”.

¹⁸¹ La piccola donna al pozzo, quando le fu parlato di ciò che non andava in lei. Ora, sapete, se vi capita di conoscere gli Orientali . . .

¹⁸² Ci sono missionari qui, siano mai stati in Oriente? Ebbene, comprendete che una donna così non ha proprio alcuna autorità affatto, per parlare più agli uomini. È così. È ancora in quel modo. Lei non lo fa, non può parlare a uomini, per nessuna ragione, e specialmente su argomenti religiosi e discussioni.

¹⁸³ Ma, oh, ragazzi, potreste tenerla tranquilla? È come una—una casa asciutta in fiamme, nel forte vento. Non potreste fermarla. Lei disse: “Venite a vedere un Uomo, Egli mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo proprio il Messia?” Ora ho . . .

Sto concludendo ora. Devo proprio concludere.

¹⁸⁴ Circa quattro o cinque anni fa, ho visto una visione, per inviarmi giù in Messico. Prendete la Voce degli Uomini d’Affari che . . . Vedete, prima di poter stampare qualcosa, dovete essere in grado di sostenerla. Ora, potete dirlo, ma non stamparlo se non potete sostenerlo, perché è materia stampata. Io stavo avendo . . .

¹⁸⁵ Scendevo su funi, sul retro dell’arena, il recinto in cui eravamo, avevamo circa diecimila a sera, conversioni a Cristo. E allora mentre guardavo, Billy salì da me e disse: “Papà, vedi tutto quello che avviene, là dall’altra parte, circa centocinquanta iarde?” Disse: “È una piccola donna”. Lui disse: “Lei non è più grande di una saponetta, quasi, una piccola creatura”. Disse: “Lei ha un bambino morto sotto il braccio”. E disse . . .

¹⁸⁶ Io chiamo l’uomo *Mañana*, “domani”, lui era così lento, che veniva a prendermi. Lui era supposto venirmi a prendere alle sette, e mi veniva a prendere alle nove. Io camminavo su e giù per la stanza.

¹⁸⁷ E lui aveva già distribuito tutti i biglietti di preghiera, e non ne aveva più. Gliene avevo dati circa solo quindici o venti, a sera, perché erano tutti quelli a cui potevo arrivare. Perché, se aveste dato loro un biglietto, loro—loro non comprendono come voi, non potete parlare a loro. Così loro erano—loro erano proprio . . . Avevo dato loro circa dieci o quindici, qualunque cosa, erano tutti quelli che avevo distribuito. Ebbene, non avevano più biglietti di preghiera.

¹⁸⁸ E disse: “Lei non è entrata con quel bambino, e non ha ottenuto un biglietto di preghiera”. E disse: “Uh, abbiamo circa centocinquanta, duecento uscieri, o forse più, che sono laggiù,

e non possono trattenere quella piccola donna. Lei corre sotto le loro gambe, sopra la loro schiena, e tutto il resto. Lei ha questo bambino morto”. Lei vide quell’uomo cieco la sera prima, ricevere la vista, così disse che voleva entrare.

¹⁸⁹ Dissi, e dissi, dissi: “Billy, io—io non posso farci niente”. Stavo parlando.

¹⁹⁰ Dissi: “Fratello Jack Moore”, dissi, “vai là. Lei non sa chi io sono”. Non potevano mai vedermi, molto lontano così. E dissi: “Vai là, e scendi e prega per il bambino, e lei penserà che sono proprio io, ed ecco tutto”.

¹⁹¹ Allora lui disse: “Va bene, Fratello Branham”. Lui si avviò in quella direzione.

¹⁹² E mi girai, dissi: “Ora come stavo dicendo, fede è la . . .” Guardai là fuori davanti a me, e là c’era un piccolo bambino Messicano seduto là proprio in mezzo all’aria, proprio ridendo, senza denti, come un piccolo bambino poppante. E guardai di nuovo.

¹⁹³ Il Fratello Espinoza, molti di voi conoscono il Fratello Espinoza, “Quindi qual è il problema?”

¹⁹⁴ Dissi: “Ho visto una visione”. Dissi: “Aspetta un minuto, Fratello Moore”. Tutti voi conoscono Jack Moore, sono certo, uomini d’affari. Dissi: “Aspetta un minuto, Fratello Moore. Solo un minuto. Billy, vai a portare qui la donna”.

Disse: “Papà, lei non ha un biglietto di preghiera”.

Dissi: “Non fa alcuna differenza; portala qui”.

¹⁹⁵ E, lei, la fecero passare. Ecco venire una piccola donna molto graziosa, e il suo . . . La pioggia, piovendo proprio, e aveva piovuto tutto il pomeriggio, e quelle persone erano là in piedi. E i suoi—suoi bei capelli le scendevano sui fianchi, e la sua faccia, era tutta bagnata. E lei stava piangendo, e—e le lacrime scendevano dalle sue guance. E lei venne lassù correndo, bagnata fradicia, e una coperta dall’aspetto blu avvolta attorno ad una piccola forma, e la stava tenendo stretta così. E lei cadde in ginocchio e iniziò a gridare qualcosa, “Padre, padre!”

¹⁹⁶ E la presi, dissi: “Alzati”. Il Fratello Espinoza le parlò. E lei aveva il piccolo bambino così, tenendolo stretto, proprio come io terrei quel fazzoletto, solo lo teneva nelle sue braccia così.

¹⁹⁷ E dissi: “Padre Celeste, non so se questo è il bambino o meno. Ho solo visto un bambino, e penso che forse è questo, essendo questo avvenuto com’è successo. Io—io pongo le mie mani su di esso e chiedo che la vita ritorni, nel Nome del Signore Gesù”. E il bambino diede un calcio, e iniziò a gridare il più forte possibile. Vedete?

¹⁹⁸ E dissi: “Fratello Espinoza, non dire niente di quello ora. Non darlo agli uomini d’affari, o nessuno di loro, finché non otterrai una dichiarazione firmata dal suo dottore”.

199 E il dottore firmò questa dichiarazione, che, “il bambino era morto di polmonite” nel suo ufficio “quel mattino alle nove”, e questo era successo quasi alle undici la sera, era stato morto tutto quel tempo.

200 Perché? Lei fu persistente. Lei credeva, se Dio poteva dare la vista ad un cieco. . . Gloria a Dio! Se Dio poteva dare la vista ad un cieco, Dio poteva dare la vita al bambino; perché lo stesso Dio che aveva dato la vista al cieco, aveva dato vita al bambino. Perché? Lei fu perseverante. Trecento uscieri, niente poteva fermarla. Lei era determinata, perché qualcosa si era ancorato.

201 Lei non aveva mai visto alcuna di queste cose che tutti voi vedete. L'unica cosa, qualcuno le aveva detto, quel giorno, che un uomo cieco, che viveva giù lungo la strada dov'era lei, aveva ricevuto la sua vista; era stato cieco circa dieci anni, con il glaucoma agli occhi. E quel giorno, lui stava scendendo per strada, gridando, agitando le mani, e lei lo conosceva.

202 E il suo bambino era morto. Lei prese il bambino dall'ufficio del dottore, e partì. Rimase in quella pioggia tutto il giorno, aspettando l'opportunità. E quando lei non ricevette un biglietto di preghiera, fu ancora persistente. Lei non sapeva niente; era una Cattolica Romana. L'unica cosa che sapeva, che doveva arrivare da un uomo.

203 Ora sapete di meglio di quello. Non è l'uomo a cui arrivate. È il Cristo a cui arrivate. È il Signore Gesù Cristo a cui arrivate. Tutta la sua fede era nel suo prete, perché era un dio per lei. Ma stasera nessun uomo è il vostro dio tranne Gesù Cristo, ed Egli è qui, lo stesso ieri, oggi e in eterno. Alleluia!

Siamo persistenti, mentre chiniamo i capi.

204 Signore Gesù, prego che Tu ci aiuterai ora. Solo una parola o due da Te, Signore, dovrebbe proprio fare qualcosa per queste persone. Ti prego, Signore. Come hai promesso negli ultimi giorni che avresti fatto queste cose, le opere che Tu hai fatto quando eri qui sulla terra, che sarebbero state ripetute di nuovo, e hai dato illustrazioni di ciò attraverso le Scritture; come, per esempio, Sodoma e diversi luoghi, e vediamo nel Libro di Apocalisse, nell'Epoca di Laodicea. E, oh, come Tu hai fatto la promessa, e hai detto che eri “lo stesso ieri, oggi e in eterno”! E lo vediamo tramite fotografie, quando l'occhio meccanico della fotocamera catturerà i misteri in questi ultimi giorni, che l'uomo non sa spiegare. Dio, possano uomini e donne, stasera, che stanno soffrendo e sono malati, qui, possano essere persistenti e arrivare al Signore Gesù in quest'ora, andare a casa gioendo, guariti. Lo chiediamo nel Suo Nome, per la Sua gloria. Amen.

205 Ora, sono ancora in ritardo. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Ma sto pensando questo: “Questa potrebbe essere l'ultima riunione che abbiamo insieme. Potrei non vedervi più. Voi potreste non

vedermi più finché non attraverseremo il fiume”. E potremmo tutti attraversare prima del mattino.

²⁰⁶ Ricordate, questa nazione è pesata nella bilancia. Arriveremo a quello quando inizierò a predicare, vedete. Notate, non sappiamo quando sarà.

²⁰⁷ Quindi, Paolo predicò tutta la notte, una notte, questo stesso Vangelo. Il Signore onorò la Sua Parola, quando un piccolo tizio cadde morto, come è successo al Fratello Way l'altra mattina. Lui è seduto proprio qui davanti a me ora. Paolo pose il suo corpo sopra questo ragazzo, e la sua vita tornò a lui. È la stessa cosa che è stata fatta al Fratello Way. Mostra che lo stesso Dio, tramite la stessa Parola, tramite lo stesso Spirito, fa la stessa cosa. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Allora se Egli è qui . . .

²⁰⁸ Ora, guardate, non c'è uomo che possa guarirvi, perché siete già guariti. Qualcosa deve avvenirvi, per dirvi che è per voi, e allora sarete persistenti.

²⁰⁹ Vediamo, sono stati distribuiti quei biglietti, erano A, A? Oh, hai appena finito di distribuire il resto degli A? Bene. Dove abbiamo iniziato? Con uno, co- . . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Abbiamo iniziato, ne abbiamo presi quindici, credo fosse, da uno a quindici, da uno a quindici.

²¹⁰ Iniziamo da qualche altra parte, e iniziamo da settantacinque, ottanta, novanta. Andiamo a novanta, da settantacinque a novanta. Ho scelto un piccolo gruppo là dentro, e inizio da là, e poi chiamo mentre proseguiamo da là. Iniziamo proprio da là. Vediamo se possiamo averne il più possibile, per cui pregare. Prendiamo i biglietti di preghiera da settantacinque a novanta, si alzino prima. Così ce ne darà quindici con cui iniziare. Vedremo cosa condurrà lo Spirito Santo. Portateli qui alla destra, se volete, quindici a novanta . . .

²¹¹ O aspettate, vi chiedo scusa. Cos'ho detto? [Il Fratello Vayle dice: “Da settantacinque a novanta”.—Ed.] Settantacinque a novanta. [“Sedici di loro”.] Ce ne saranno sedici, sì, da settantacinque a novanta. Quelle saranno sedici persone. Bene, aiutami, Fratello Vayle. Ora se . . . [“Stanno arrivando”.] Sono là. Se non possono salire, ebbene, fai in modo che vi aiutino laggiù. Bene, Fratello Vayle, se vorrai. Ora voglio . . .

²¹² Quanti qui dentro che non hanno biglietti di preghiera, e vogliono, sanno che Gesù Cristo può guarirvi, alzate la mano, dite: “Io—io voglio accettarlo. Io—io lo credo”. [Il Fratello Branham si ferma—Ed.] Oh, non dovremo aspettare il Suo Spirito, L'ho già visto toccare qualcuno proprio là nell'uditorio. Amen.

²¹³ [Il Fratello Vayle dice: “Ne mancano quattro”.—Ed.] Mancano quattro biglietti, fra il settantacinque e novanta. [“Stanno arrivando adesso”.] Bene.

214 Quanti là in platea, quanti là dietro sul retro, credono, là in fondo verso il retro, lassù nelle balconate, attorno? Dite solo: “Io credo”. Alzate la mano, dite: “Io credo”. Bene, eccolo. Va bene. Ora se Gesù Cristo. . .

215 Mentre qui sto pensando, sto aspettando di vedere che abbia davvero effetto su questa persona, o meno. Qualcuno è stato toccato proprio allora. L’ho visto accadere. Non ho mai visto la persona in vita mia. Ma li ho proprio guardati, l’ho visto accadere, e ho visto la persona essere toccata dallo Spirito Santo. Potrei far alzare proprio ora quella persona, e dimostrare che è la verità, amen, prima ancora che inizi la fila. Lei sta ancora pregando, lei si è posta il fazzoletto sulla bocca, seduta proprio là dietro. Lei ha un problema alla spina dorsale. È così. Seduta proprio. . . Sì. Quello è tuo marito, ha alzato la mano. Ascolta, sono estraneo a tutti voi, è giusto? Mi credete essere Suo profeta? Il tuo problema alla spina dorsale ti lascerà.

216 E ascolta, fra l’altro, l’uomo che ha la mano alzata, poiché lo Spirito Santo ti ha colpito; quando ho parlato a tua moglie, lo Spirito Santo ti ha colpito. E hai qualcosa che non va in te, l’escrescenza sul braccio. Credi, e ti lascerà. Gloria a Dio!

217 Chiedete a quelle persone se le ho mai viste in vita mia, per quanto ne so. Sono estranei. Ma cosa? La fede si muove, e la potenza dello Spirito Santo. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Amen.

218 Parlate Spagnolo? Giratevi e dite a quella ragazzina, non sa parlare Spagnolo. . . non sa parlare Inglese, là dietro. Lei ha qualcosa che non va con il petto. Giratevi e diteglielo. Gesù Cristo ti ha guarita, sorella. Uh-huh. Sì. Lei non poteva neanche parlare Inglese. L’ho vista parlare Spagnolo.

219 Ora Esso ha preso un’altra signora, seduta davanti a lei, molto eccitata, e non sa parlare Inglese. Lei è Spagnola, e ha qualcosa che non va con lo stomaco, seduta davanti. Credi con tutto il cuore, il tuo problema allo stomaco ti lascia, e puoi andare a casa e stare bene. Amen. Dio è il Guaritore.

220 L’avete visto raggiungerla? Hanno dovuto dirglielo, in Spagnolo, prima che realizzasse. Lei non può comprendere l’Inglese. Guardate là, persone che non sanno neanche parlare Inglese! Ma proprio ciò che stanno vedendo, loro—loro possono presumere e sentire lo Spirito, persino quando non possono neanche udire.

Vergognatevi!

221 Gloria a Dio! Non l’ho mai visto fatto ancora. Amen. Chiedete a quelle persone. Ebbene, non so neanche parlare la loro lingua. Ma, vedete, dimostra che non dovete essere in questa fila di preghiera. È così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Credete?

222 Perché diresti “amen”, seduta proprio là? Credi che quel problema sinoviale ti lascerà? Lo credi? Alzati in piedi. Ti lascia.

223 Vedete, lei può sentirmi, ciò che sto dicendo; *questi* non potevano. Ora mi dite che non è Dio? Amen e amen. Perché non potete essere persistenti, se quelle persone che non possono comprendere una parola, una parola di Inglese, si spingono in ciò? Erano di un'altra nazione. Ma Dio l'ha fatto, credo, perché l'ho predicato alcuni minuti fa, “una Greca, un'altra nazione”. Lei fu persistente. Osservateli, vedete cosa avviene.

224 Questa qui è la signora? Come va? Siamo estranei uno all'altra. Credi che Gesù Cristo è presente? Guarirti, io non potrei farlo. Non ho alcun—alcun potere per guarire. Ho autorità quando lo ricevo da Dio, per pronunciare qualcosa che Dio ha fatto. Vedete?

225 E come Sansone, finché poteva sentire quelle ciocche che scendevano attorno, tutto andava bene. Quando Lo vedo muoversi fra noi così, so che Egli è qui. Voi no? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

226 Ti vedo vomitare. Stai avendo attacchi di vomito. Sei preoccupata del tuo sovrappeso. Poi, hai un'escrescenza sul tuo corpo, sotto la costola. È così. Hai fatto molta fatica a venire quassù, non è così? Perché ho detto: “Salire qui”? Perché sei venuta da—da sud-ovest da qui. Sei venuta dal Missouri. [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Torna, Gesù Cristo ti sana. Quello è Lui.

227 Un'altra donna, donna di colore, non la conosco, non l'ho mai vista. Ma lei è. . . C'è qualcuno che viene qui, un'altra, un'altra razza che viene da un'altra, razza bianca e di colore. Siamo tutti di un unico sangue. Credete che il Figlio di Dio è risorto dai morti, ed Egli ha incaricato la Sua Chiesa di fare la stessa cosa che Egli fece? Lo credete? Quella Chiesa non può morire. “Su questa roccia edificherò la Mia Chiesa, le porte dell'inferno non potranno prevalere”. Cos'era? Rivelazione spirituale. Se Dio può rivelarmi, tramite il Suo Spirito, il tuo stare qui, e cosa non va in te, proprio come Egli parlò a quella donna al pozzo, quello Lo rende lo stesso, perché sei. . . siamo entrambi esseri umani. È così?

228 Ora sei molto nervosa per qualcosa. Sei preoccupata. La tua mente è tutta confusa. Ti è stato detto qualcosa che ti ha allarmata, era che hai un tumore, e il tumore è nella tua testa. È giusto. E stai—stai per avere un'operazione, ma ne hanno un po' timore, perché hai una debolezza al cuore, per cui temono di fare l'operazione a motivo della debolezza del tuo cuore. Gesù Cristo rafforza il tuo cuore. Credi a Lui? Egli può guarire il tuo tumore. Gli credi? Allora sii persistente. Vai avanti, vai avanti. Vai e credi, starai bene. Dio ti benedica.

229 Come va? Un altro uomo, non lo conosco. L'ho visto poco fa, quando sono venuto sul palco, credo fosse seduto quassù. La

prima volta che ti ho visto in vita mia, per quanto ne so. Bene. Ora sei qui per qualche ragione. Se io e questo Spirito che è su di me, quella Colonna di Fuoco e Luce, e così via, è stata ripresa, se quello è da Gesù Cristo, porterà testimonianza della Parola; se non lo fa, allora non è da Cristo. [Il fratello dice: “Giusto”.—Ed.] Ma sei convinto che lo è. [“Sì”.] E lo sei. E stai soffrendo di un problema nervoso, emorroidi che ti danno fastidio. E stavi cercando di incontrarmi [“Sì”.] per qualcosa di speciale. [“Sì”.] È un problema spirituale. [“Sì”.] Sei un ministro. [“Sì. Sì”.] Ed è in merito alla tua chiesa. [“Sì”.]

²³⁰ L’ho sentito venire da voi. Smettete di pensarlo. “Dici che era un ministro perché era seduto su questo palco”.

²³¹ Sai che non ti conosco, vero? [Il fratello dice: “È così”.—Ed.] Credi che sia Suo profeta? [“Sì. Amen. Lo credo”.] Allora, Reverendo Donaldson, puoi tornare a casa tua, e credi, e starai bene ed ogni cosa ti andrà bene. Dio ti benedica, pastore.

“Se potete credere, tutto è possibile”.

²³² Credi? Mi credi essere Suo servitore? [La sorella dice: “Amen”.—Ed.] Sai che io non posso fare queste cose? [“È così. Gloria!”] Ma credi che Egli le sta facendo, è Lui che le sta facendo? [“È così”.] Lo credi?

²³³ È così, se tu solo—solo ora solo per questa volta, per favore, sii persistente, non lasciare che niente si metta di mezzo. Prosegui proprio dentro. Non vedete che è Lui? Non sapete che è Lui? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

²³⁴ Vedete, Egli non identificherebbe Se Stesso come un grande teologo, poiché non Lo era. Egli non introdurrebbe Se Stesso come un—un politico di chiesa, Egli non lo era. Egli era Dio, fatto carne. Dio è la Parola, e la Parola è un Giudice dei pensieri del cuore, lo stesso ieri, oggi e in eterno. Non potete vedere che è Lui? Come potrei io, una povera persona ignorante come me, con un’istruzione di scuola elementare? E non importa se abbia mai avuto così tanta istruzione, non potreste comunque farlo. È un paradosso. Cos’è? È la potenza di Dio. Non potete vederlo, amici? Potete allontanare da voi quella crosta spezzandola?

²³⁵ Qui c’è una donna. Guardate qui. Non ho mai visto quella donna. Qui c’è la Bibbia posta davanti a me, non ho mai visto quella donna in vita mia, per quanto ne so. Ma, la sua vita, lei non potrebbe nasconderla. Giusto. [La sorella dice: “Oh, alleluia!”—Ed.] Amen. [“Alleluia!”] Ora, non perché sta dicendo “alleluia”, ipocriti possono dirlo, ma la donna è una Cristiana. Lei è una credente. [“Oh, alleluia!”]

²³⁶ E se ti dirò, per grazia di Dio, sentendo le sette ciocche di Sansone, qual è il tuo problema, mi crederai? Crederà l’uditorio? Ognuno di voi crederebbe? [La congregazione dice: “Amen”.] Lei saprà se è giusto o meno.

237 Per prima cosa, stai soffrendo di un'alta pressione sanguigna. Hai anche il diabete. Hai un problema nervoso, e hai qualcosa che non va con la testa. È un esame. Hai un tumore, è esatto, nella testa. E sai che è morte se Dio non ti tocca, o qualcosa. È così? Possa il Dio del Cielo, Che è presente ora . . . Vieni qui, lasciami imporre le mani su di te. "Io condanno questo diavolo. Nel Nome di Gesù Cristo, possa andarsene". Dio ti benedica. Vai per la tua strada, gioendo ora. Amen.

238 Credete? Dite: "La stavi guardando proprio in volto". Non dovete guardarla in volto. Guardate qui, non ho guardato in volto questa donna. Ora dite: "Lei è pesante". È così. "È la tiroide". È così. Ma non è quello, non è quello per cui vuole si preghi.

239 Lei ha un problema femminile, una perdita per cui vuole si preghi. È così, signora? [La sorella dice: "Sì. Alleluia!"—Ed.] Ti ha lasciato ora. Vai per la tua strada, e gioisci, dicendo: "Grazie, Signore".

Credi soltanto.

240 Anemia. Credi che Dio può guarirti? Di': "Grazie, Caro Gesù". Vai proprio per la tua strada, dicendo: "Lode a Dio", e credi.

241 Sembri forte e in salute. Credi che Dio possa guarire il problema allo stomaco, sanarti? Vai, mangia. Gesù Cristo ti sana.

242 Se Cristo non ti tocca, dovrai morire, e lo sai. Sissignore. Ma Dio può prendere ogni diavolo del cancro, Egli può uccidere la cosa, e sanarla. Lo credi? [La sorella dice: "Lo credo".—Ed.] Vai, credilo. Nel Nome di Gesù Cristo, possa tu andare ed essere sanata.

243 Non cammini come se l'avessi, proprio in questo momento, ma hai l'artrite. Hai anche un po' di problemi al cuore, un qualcosina attorno al cuore. Gesù Cristo ti sana, se lo credi. Lo credi? Gioisci, dicendo: "Grazie, Signore", e sii sanata.

244 Credi che Dio può guarire la tua schiena e renderti sana? [La sorella dice: "Amen".—Ed.] Bene, prosegui, dicendo: "Grazie, Signore Gesù". Sì. È così.

245 Credi che Dio può toglierlo, darti una trasfusione di sangue, e togliere quello zuccherato e renderti davvero una nuova persona? Lo credi? Ti benedica. Vai per la tua strada, gioendo, dicendo: "Grazie, Signore. Io credo".

246 Credi che Dio può togliere quel tumore e renderti sana? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Vai proprio avanti, gioisci.

247 Dio può guarire la tua artrite e raddrizzare la tua schiena, renderti sano. Lo credi? Vai per la tua strada, gioendo, e credi.

248 Credi che io sia Suo profeta? Non ti conosco; Dio ti conosce. Tu stessa sei malata. Ma il tuo grande interesse è qualcun altro, due persone malate, molto malate, cancro, morenti. Credi con

tutto il cuore. Prendile, ponilo su ciò, credi e non dubitare. Staranno bene, se lo crederai. Abbi fede.

249 Bene, signore. Credo tu sia uno dei ministri che erano seduti qui sul palco. In quanto al conoscerti, non ti conosco. Gesù Cristo conosce il tuo cuore. Egli sa cosa c'è nell'uomo. Lo credi? [Il fratello dice: "Sissignore".—Ed.] Se Dio mi dirà qual è il tuo problema, allora sarai pronto? ["Sì".] Lo sarai.

250 Voi ministri conoscete quest'uomo, credo? [Qualcuno dice: "Fratello Turner".—Ed.] Sì. Bene, lo conoscete.

251 Bene, il punto è, che sei davvero, il problema è, stai soffrendo di un esaurimento nervoso. Stai avendo qualche tipo di scrupolo mentale nella tua mente. È oppressione da Satana. Questo sta avvenendo da diverso tempo. Ha causato la debolezza del tuo corpo. Il tuo cuore è debole. Sei davvero in una brutta condizione. Tramite questo, tutta la tua famiglia sta proprio per avere un esaurimento. Signore, stavi aspettando una parola, non è così? [Il fratello dice: "Sì".—Ed.] Accetti la mia parola? ["Sissignore".] Allora, nel Nome di Gesù Cristo, ti mando a casa per essere sanato. Quel diavolo esca!

252 [La congregazione gioisce—Ed.] State credendo? ["Amen".] Credete? ["Amen".]

253 Ora ponete le mani uno sull'altro. Ora voglio che preghiate con me.

254 Signore Gesù, la Tua grande Presenza Divina, non c'è nessuno che potrebbe dubitare. Ognuno sa che Tu sei qui. Ma sanno che sei Tu, ora fa che siano persistenti. Lascia che questi, Signore, che... Questi miracoli, un'intera fila piena di essi, sedici qui nella fila, e un gruppo là in platea nell'uditorio, oltre ad ogni cosa che ogni uomo stesso sulla terra potrebbe fare. Nessun uomo terreno qui potrebbe fare queste cose se Dio non fosse là. Lo sappiamo. Quanto perfetto, quanto esatto! Ti prego, Padre, lascia che le persone vedano questo, e che siano perseveranti ora. Hanno le mani uno sull'altro, e nei loro cuori sta battendo, fortemente, il reale Sangue di Gesù Cristo, per fede, tirando ad uno all'altro.

255 Ed ora, Signore, ascolta la preghiera del Tuo servitore. Come Tuo servitore, condanno ogni malattia, ogni malattia che è nella Presenza Divina del Cristo risorto. Possa il diavolo perdere la sua presa. Possa ogni soldato, ora con la sua spada incrociata contro il dubbio di Satana, con una fede persistente, sorgere, spingendo quella spada finché essa colpisce la parte più interna di quel diavolo e lo spinga completamente lontano. Concedilo, nel Nome di Gesù Cristo.

256 Se lo crederete, se lo accetterete, sarete tutti guariti. Credetelo, nel Nome di Gesù Cristo.



PERSEVERANTE ITL63-0802
(Perseverant)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di venerdì 2 agosto 1963 al Centro Marigold, a Chicago, Illinois, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org